

Sommario

Prosegue l'impegno per il miglioramento

Pier Giuseppe Cadoni
Pag 1 - 2

Il "Caffè Alzheimer" del Biellese

Pag 3

Energia pulita dal Cerino Zegna

Paola Garbella
Pag 4 - 5

Un sogno nel cassetto: il "Polo Alzheimer"

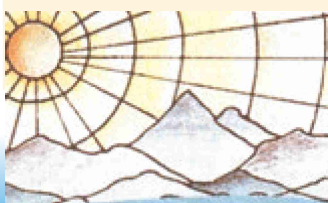
Pag 6

La rubrica dell'animazione

Enrico Maron Pot
Pag 7

Per ricordare

Pag 8



PROSEGUE L'IMPEGNO PER IL MIGLIORAMENTO

LA PAROLA AL PRESIDENTE PIER GIUSEPPE CADONI

Grazie alla medicina ed alla ricerca scientifica le previsioni di vita media si sono sensibilmente allungate negli ultimi decenni, fattore che, in concomitanza con il costante calo demografico, ha determinato una forte crescita della popolazione anziana, con un rilevante numero di ultraottantenni. Questo aspetto non può che comportare un incremento nel campo della non autosufficienza spingendoci quindi gradualmente a riconvertirci prevalentemente in struttura protetta per non autosufficienti ad alta intensità sanitaria accompagnati da un programma di formazione permanente in grado di tenere il passo con la sempre maggiore necessità di competenze specifiche e di qualità. Predisponendoci nel contempo, in linea con la sempre dichiarata ferma intenzione del Cerino Zegna di non volersi considerare un "isola" ma piuttosto una componente attiva della società nella quale opera, ad



ampliare, utilizzando le professionalità acquisite, la rete di assistenza sul territorio, così da favorire, d'intesa con ASL e servizi sociali, la possibilità di mantenere l'anziano nel proprio contesto abitativo e relazionale, attraverso progetti individualizzati e

condivisi di assistenza domiciliare, sino al limite della conclamata non autosufficienza.

L'impegno prosegue per il miglioramento dei servizi attualmente in funzione. Nei prossimi anni, il Cerino Zegna continuerà con un processo di modifiche organizzative interne funzionale alla riorganizzazione dell'assistenza mediante la creazione di un unico Settore di Alta Media e Bassa Intensità Assistenziale. L'obiettivo è quello di creare un unico modello di cura, assistenza e vita quotidiana, basato non più sulla tripartizione in reparti, ma su singoli progetti individuali di vita degli anziani residenti.

SEGUE A PAGINA 2

Siamo convinti che spingere il cambiamento significa, innanzitutto, promuovere un processo di apprendimento organizzativo per lo sviluppo delle competenze del personale. Per questa ragione, sono coinvolti in questo processo di cambiamento tutti i professionisti a tutti i livelli per interventi strutturali, gestionali, organizzativi quali l'informaticizzazione, la creazione di una nuova équipe di lavoro multi professionale e la modifica dell'uso degli spazi.

Proseguirà anche lo sforzo che il Cerino Zegna realizza per la promozione dei servizi specialistici ormai consolidati per l'Alzheimer (centro diurno, nucleo Alzheimer e progetti collegati), per la residenzialità temporanea di sollievo, per i servizi domiciliari e ambulatoriali, oltre naturalmente la continua opera di diffusione di cultura dell'anzianità attraverso la partecipazione a convegni, eventi e la collaborazione con enti di formazione per docenze e tirocini. Progetti di più lungo respiro, ci spingono poi ad operare nell'esame di opportunità di maggiore impegno, specie economico.

Stiamo valutando studi di fattibilità in ordine alla costruzione di un complesso edilizio, su terreno di proprietà prospiciente il giardino Alzheimer, che costituisca un moderno Polo dedicato a tale patologia, inteso sia come centro di cura che di formazione, informazione, ove le famiglie interessate del territorio, non seguite direttamente in struttura, possano trovare occasioni di confronto, anche psicologico, oltre a

momenti di sollievo.

Così come stiamo approfondendo le opportunità rispetto alle necessità del territorio di forme di "social housing" che consentano ad anziani ancora parzialmente autosufficienti di poter condurre una vita serena in alloggi indipendenti, appositamente predisposti, potendo usufruire del supporto della struttura per tutti i servizi che gli possono necessitare, compresa l'assistenza sanitaria qualora occasionalmente ce ne fosse bisogno.

Certamente considerata la rilevanza economica dell'impegno richiesto prioritariamente vanno individuati possibili supporter che intendano condividerne la realizzazione.

**Pier Giuseppe Cadoni,
Presidente dell'Opera Pia A. E. Cerino Zegna**



RISTORANTE "IL FOCOLARE" STRUTTURA CERINO ZEGNA



Al Cerino Zegna, c'è una piacevole iniziativa per gli ospiti, i loro familiari ed amici... il Ristorante Il Focolare. Tutti i giorni, dalle ore 12,00 alle ore 14,00, si può pranzare con la famiglia o gli amici che vengono da fuori in un ambiente caldo e accogliente. C'è la possibilità di organizzare feste, concordando il menù e, se è il compleanno di qualcuno, torta e foto di gruppo le offre Sodexo. Alla domenica e nelle festività quali Natale, Pasqua, avrete la possibilità di ritrovare con i vostri cari l'atmosfera dei pranzi di famiglia. Il prezzo è fisso di € 15,00 a persona, esclusi gli ospiti della struttura che non pagano nulla.

"...per star bene insieme!"

IL CAFFÈ' ALZHEIMER DEL BIELLESE

Il 14 ottobre è stato inaugurato il primo caffè Alzheimer del biellese presso la struttura Cerino Zegna.

Il *Caffè Alzheimer* è un'iniziativa nata in Olanda nel 1997 e diffusa ormai in tutta Europa, con la finalità di aprire uno spazio di incontro per i malati di Alzheimer e i loro familiari.

In particolare l'iniziativa persegue un duplice obiettivo:

- per la persona affetta da Alzheimer: ridurre l'isolamento, dare spazio di divertimento e relax, privilegiare le residue capacità di relazione
- per i parenti: ridurre l'isolamento, favorire la conoscenza di altre famiglie con cui scambiare informazioni, problemi; recuperare un rapporto interpersonale (malato- caregiver) spesso compromesso dalla malattia e dal carico psicofisico del caregiver.

Da ottobre ad oggi sono stati effettuati in tutto 4 incontri con cadenza mensile, il secondo mercoledì del mese dalle 14,30 alle 16,30. Il tutto si svolge nel locale del bar del Cerino Zegna che per l'occasione viene chiuso al pubblico. Fino ad ora hanno partecipato 7 famiglie.

Al gruppo partecipano la responsabile e una operatrice OSS del centro diurno, la psicologa della struttura, due volontari dell'AIMA e due volontari che sono i familiari di un malato di Alzheimer. Ai primi due incontri ha partecipato un musicista che ha allietato i momenti di convivialità; successivamente si è deciso di non coinvolgerlo, visto l'aumento dei partecipanti, per facilitare il dialogo fra tutti.

Durante gli incontri i malati, le famiglie, i volontari e gli operatori dialogano insieme in un clima informale davanti ad una tazzina di caffè e ad un dolce.

Gli incontri sono stati, fin da subito, caratterizzati da un clima di familiarità e non è stato difficile creare momenti di condivisione e dialogo tra i presenti: malati, famiglie, operatori e volontari.



Traspare un forte bisogno di esternare le proprie difficoltà e confrontarsi.

Il dialogo è sempre avvenuto in maniera fluida, alternando momenti di forte intensità emotiva ad altri di allegria e di ristoro sorseggiando una bibita e mangiando un dolce. Già dal secondo incontro alcuni familiari hanno portato delle vivande, in segno di forte partecipazione e condivisione. Tutti si sono detti soddisfatti e desiderosi di incontrarsi.

Alcune osservazioni: la conoscenza da parte dei familiari, dei volontari e degli operatori ha aiutato un parente a decidere di inserire il proprio congiunto presso il centro diurno. Un parente ha iniziato a frequentare il gruppo di auto aiuto dell'AIMA.

Il *Caffè Alzheimer* in queste due situazioni ha permesso di mettere in contatto i parenti con una rete di servizi e di individuare per ciascuno la risposta più appropriata.

Visto l'avvio positivo si procederà con gli incontri mensili, con l'obiettivo futuro di spostare il *Caffè Alzheimer* sul territorio.

ENERGIA PULITA DAL CERINO ZEGNA



Negli ultimi anni la Regione Piemonte, spinta anche dalle norme europee emanate nel settore energetico-ambientale, ha attivato un programma operativo volto ad incentivare tutti affinché vi sia questo ricorso a nuove fonti di energia.

Tra i vari strumenti di incentivazione la misura descritta "incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici e alla produzione /utilizzo da fonti rinnovabili nel patrimonio immobiliare delle istituzioni pubbliche e negli edifici adibiti ad uso ospedaliero e sanitario" è indirizzata ad enti locali, istituzioni ed imprese ubicate nel territorio piemontese.

Il Cerino Zegna, nel corso del 2008, ha sondato e approfondito il campo scegliendo di muoversi in questa innovativa e sperimentale situazione con l'intento di riuscire a produrre un po' dell'energia che gli è necessaria attraverso un impianto fotovoltaico.

Dopo aver chiesto vari pareri tecnico realizzativi a più imprese impegnate nel campo ha deciso di optare per la realizzazione di un impianto a pannelli solari fotovoltaici ubicato nel parcheggio dell'Ente.

Con la consapevolezza di varcare una nuova frontiera, nel caso quella dell'innovazione tecnologica, si è approntato e realizzato il complesso iter burocratico amministrativo che ha visto coinvolto l'Ente con l'aiuto e la collaborazione di tanti professionisti.

Nella seconda metà dell'anno 2009, è partita la materiale costruzione dell'impianto realizzato su una struttura portante a schiera così da avere un parking coperto per 80-100 posti auto.

Questo per realizzare un impianto di circa 200 kWp che non poteva essere posizionato sul tetto della Struttura; si è così optato per questa moderna e funzionale soluzione

di parcheggio così oltre l'energia prodotta dai pannelli si è ottenuto un ulteriore servizio per familiari, visitatori, dipendenti e amici che frequentano a vario titolo l'Ente.

Inoltre, si è iniziato il percorso di sistemazione dell'ampio spazio verde del Cerino Zegna che, nei prossimi anni, vedrà sicuramente impegnati gli amministratori.

Dal 29 novembre 2009, l'impianto produce e, man mano, sarà verificata la produzione e se davvero si è riusciti in un'impresa che ha visto riuniti la volontà di lavorare a favore dell'ambiente con energie nuove e pulite, in un contesto, quello dell'Ente Cerino Zegna che per sua missione si prende cura delle "persone" quindi quasi naturalmente deve sviluppare una mentalità di "cura" a tutto campo positiva senza trascurare l'incremento al patrimonio dato dall'impianto stesso.

La produzione è già da ora costantemente leggibile nel bel display posizionato all'ingresso e chiaramente visibile dalla strada.

Paola Garbella,
Direttore Generale dell'Opera Pia A. E. Cerino Zegna

PROGETTAZIONE OPERE:

SOLAND Energia Fotovoltaica S.r.l.
S.S. 11 km 46,500 - 13040 Borgo d'Ale (VC)

DIREZIONE LAVORI OPERE EDILI:

Arch. Mara Salomone, Via B. Eustachi 48 Milano
tel.02 29510088 - email: mara.salomone@tiscali.it
Albo Arch. prov. MI n. 5826



CARATTERISTICHE DEL NOSTRO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

- Potenza di picco impianto fotovoltaico: 195,30 kWp
- Superficie totale fotovoltaica: 1381,05 m².
- Tipo di installazione dei moduli fotovoltaici: totalmente integrato su pensilina parcheggio
- Radiazione solare media annua su superficie esposta sud e inclinata di 15° (calcolata secondo UNI 8477): 1425 [kWh/m²/anno].
- Tipo fornitura dell'ente di distribuzione: Media tensione 15 kV
- Tipo collegamento impianto fotovoltaico: collegamento alla rete utente di bassa tensione 400V sistema TN-S;
- Potenza contrattuale impegnata pari a 132 kW.

UN SOGNO NEL CASSETTO: IL "POLO ALZHEIMER"

Negli ultimi 10 anni, il Cerino Zegna si è specializzato ad accogliere in regime sia semiresidenziale che residenziale temporaneo persone affette da decadimento mentale e con gravi disturbi comportamentali caratterizzanti la malattia di Alzheimer attraverso un Nucleo di 20 posti letto ed un Centro Diurno Alzheimer con capacità di accogliere 20 persone.

La tensione verso il miglioramento della qualità dei servizi offerti, obiettivo costantemente perseguito dall'Ente, ha portato a maturazione l'ipotesi di costruire un ampliamento dell'attuale sede, per realizzare un **centro specificamente destinato alle demenze**.

Ciò permetterebbe di ottimizzare la dislocazione delle risorse attualmente presenti, integrare ed estendere l'offerta dei servizi sul territorio e sviluppare ulteriormente ambiti come l'assistenza domiciliare ed ambulatoriale, creando una rete stabile ed efficiente in grado di offrire un supporto continuativo alle famiglie, accompagnandole nelle varie fasi della malattia, con proposte operative adeguate.

Il polo specializzato nell'assistenza alle persone affette da demenza avrebbe un ingresso autonomo, pur essendo collegato alla struttura del Cerino Zegna, e si raccoglierebbe, come dislocazione, attorno al giardino "Alzheimer" già esistente in modo da poterne consentire la fruizione a tutti gli anziani affetti da demenza.



La costruzione del "Polo Alzheimer" prevede la parziale conversione della volumetria presente nel terreno retrostante la sede del Cerino Zegna, costituita da vari rustici in stato di degrado, tramite demolizione e diversa ricostruzione, escludendo alcuna ipotesi di ristrutturazione sia per il cattivo stato di conservazione dei medesimi, privi di alcun pregio architettonico, sia perché la specificità della destinazione richiede un notevole margine di libertà progettuale per poter rispettare gli standard e le prescrizioni della normativa vigente e realizzare al contempo soluzioni distributive innovative e interessanti dal punto di vista dell'organizzazione del servizio e della creazione di spazi adeguati alle esigenze dell'utenza.

Volendo cogliere l'opportunità per realizzare un intervento strategico con caratteristiche innovative per aspetti tecnici e/o gestionali, la realizzazione del nuovo edificio dovrebbe prevedere una progettazione attenta al perseguimento di due ulteriori obiettivi che ben si integrano tra loro:

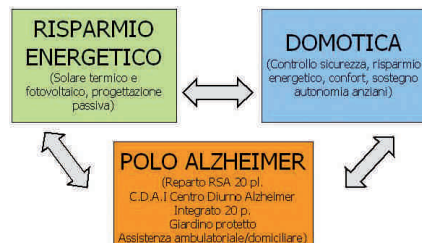
- utilizzo di materiali costruttivi e tecnologie impiantistiche funzionali al conseguimento del **risparmio energetico** e di un **uso razionale dell'energia**: fonti rinnovabili (pannelli solari termici, pannelli fotovoltaici), utilizzo di tecnologie costruttive consigliate dai canoni progettuali della "casa passiva", utilizzo di tecnologie avanzate per lo sfruttamento dei differenziali di temperatura, (pompe di calore geotermiche) e/o sistemi di cogenerazione.



L'attenzione all'aspetto dei consumi energetici si impone sia in adeguamento a un quadro normativo in continuo progresso, sia per l'elevato tasso di consumo connesso alle caratteristiche intrinseche ai servizi offerti, attivi 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno (e quindi anche particolarmente adatti per "l'autoconsumo")

In armonia con queste tematiche, l'utilizzo di sistemi per il risparmio idrico.

- utilizzo della **domotica** in supporto alle esigenze specifiche dell'utenza, che in conseguenza alla malattia può avere problemi nell'espletamento di alcune attività quotidiane, e in supporto alle esigenze di controllo e presidio che devono essere svolte dal personale, nonché al controllo di alcuni parametri ambientali finalizzati al risparmio energetico e al confort ambientale.



Per far diventare questo progetto una realtà, Vi invitiamo a devolvere il 5x1000 a sostegno della realizzazione del Polo Alzheimer

Anche quest'anno, Cari Lettori, potrete destinare il 5 per mille dell'IRPEF a sostegno di organizzazioni no profit. Questa scelta non comporta alcun costo essendo una quota d'imposta a cui lo Stato rinuncia. Se non si effettua alcuna scelta, il 5 per mille resterà allo Stato.

Come devolvere il 5x1000 al Cerino Zegna?

E' davvero semplice, al momento della consegna della dichiarazione dei redditi 730, CUD e Modello unico) dovrà:

1. Firmare il riquadro dedicato al "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" (il primo riquadro in alto a sinistra)
2. Indicare il nostro codice fiscale: 81065890022

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno destinato il 5 per 1000 negli anni precedenti all'Opera Pia A. E. Cerino Zegna. Contiamo su di voi anche per il 2010!

LA RUBRICA DELL'ANIMAZIONE

Buon giorno lettore,
mi rivolgo proprio a te.

Sono Enrico Maron Pot, l'Animatore di questa Comunità e ti vorrei parlare di che cosa vuol dire per me Animazione e Partecipazione. Animare, tutti noi lo associamo al divertimento e alla spensieratezza. Per me è questo ed altro: come animatore, è anche dare la possibilità ad un anziano residente nella nostra Casa, di poter decidere il menù di Pasqua o di Natale, o di poter dare un'occasione in più, attraverso la festa dei compleanni, di poter vedere il proprio Parente, Nipote, ecc.

Animazione è poter dare la possibilità attraverso una gita, di uscire da questa Casa, anche se l'Anziano è impossibilitato a muoversi ed è in carrozzina. Animazione è dare l'occasione di poter dire la propria opinione dove conta poterlo dire, anche se l'Anziano ha difficoltà ad esprimersi. Questo aiuta a stare meglio perché l'Anziano, attraverso ciò che dice, sa che può cambiare o influire sul cambiamento di una situazione.

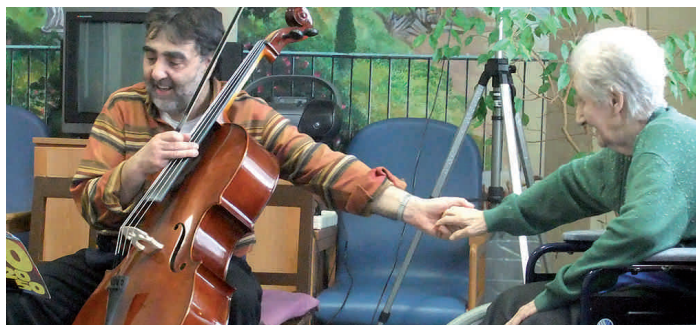
In tutto questo io animatore, negli spazi che la struttura ci lascia, garantisco l'opportunità di poterlo fare, di esprimere il proprio punto di vista, perché tu lettore, parente, volontario, anziano, dipendente sia ascoltato. Se non ci sei, però, nelle occasioni offerte, allora lo prenderò come un tuo disinteresse, altri dunque, parteciperanno per te.



Da queste parole nascono alcuni progetti.

Ormai da più di dieci anni, si riunisce regolarmente il "Consiglio Azzurro". Per chi non lo conoscesse ancora, ricordo che questo Gruppo, composto da tutti gli anziani che vogliono parteciparvi, è un Organo della Comunità, tenuto in grande considerazione da parte di tutti noi. Esso si riunisce regolarmente ogni quattro mesi ed ha una funzione di espressione e confronto rispetto a quelli che sono i bisogni degli anziani residenti. Molte cose sono cambiate proprio su segnalazione del "Consiglio Azzurro", ad esempio rispetto al cibo, ai servizi interni (lavanderia, parrucchiera ecc.) e molto altro ancora.

È partito il nuovo progetto denominato "**Nomenclatura e segnaletika**" che ha come obiettivo il **rifacimento delle indicazioni** all'interno della struttura e l'organizzazione di un concorso per trovare un **nuovo nome ai vari reparti**. La finalità di questo progetto, riferita all'anziano, è l'aiuto all'orientamento spazio temporale per mantenere il radicamento alla realtà, mantenere



allenate le facoltà mentali ed eliminare una delle prime fonti di alienazione: il disorientamento. Il sapere "dove sono", aiuta il costante riferimento di me stesso rispetto a ciò che vedo: anche questo intervento, contribuisce al soddisfacimento del bisogno basilare di sicurezza con la conseguente sensazione **tangibile dell'aumento della qualità di vita**.

La seconda finalità, riguarda il coinvolgimento e la partecipazione della nostra Comunità in una scelta importante e identificante che riguarda il Nome della Casa dove vivo, lavoro, svolgo opera di volontariato. I primi incontri si sono svolti a marzo e il gruppo sta ancora lavorando. Siete invitati a partecipare attivamente al progetto rivolgendovi direttamente all'animatore.

Allo stesso tempo, partirà un nuovo progetto per il reclutamento di nuovi volontari, chi fosse interessato, puoi iscriverti e verrà contattato per il corso di formazione che stiamo preparando.

Stiamo potenziando le attività di animazione, ad esempio abbiamo bisogno di "viaggiatori", cioè di persone che possano raccontare i loro viaggi attraverso le foto scattate, oppure filmati.

Cerchiamo idee per proporre nuovi laboratori/attività agli anziani, chiunque desideri dare il proprio contributo farà cosa gradita soprattutto a chi abita la struttura. Ad esempio, il martedì mattina, alle 10,00, svolgiamo un laboratorio di découpage o di cucina, chi volesse parteciparvi è benvenuto!

Oltre ai servizi permanenti e consolidati quali l'assistenza religiosa con le Sante Messe, la fisioterapia, la psicologa, l'edicola ambulante, la parrucchiera, il mercatino ecc., altre attività quali la lettura dei giornali, ginnastica di gruppo, laboratori manuali, laboratori "tipo validation", visione di films e diapositive, il "bar dal mercu", uscite settimanali al mercato/centro commerciale/gite, spettacoli teatrali (Biella e Cossato), laboratori di raccolta storie personali, recupero di tradizioni, feste di compleanni, di carnevale, Natale ecc, spettacoli musicali, sono partite nuove attività con consulenti esterni:

- Musicoterapia
- Le visite settimanali dell'associazione "Naso in tasca".
- Un progetto di volontariato con l'associazione AUSER, tenuto da ragazze delle scuole superiori, con l'obiettivo di raccogliere le storie di vita e le esperienze degli anziani.

Sia gli Oss, sia gli Animatori, i Volontari, noi tutti che lavoriamo qui al Cerino Zegna, non ci stanchiamo di inventare, proporre, sperimentare ed aggiornarci. Aiutaci con la tua presenza, partecipando. Vederti, aiuterà chi non può uscire a cercarti.

Enrico Maron Pot, Animatore.

PER RICORDARE

Ciao Lella

...percorrendo in auto la strada che da casa mi porta al Cerino Zegna passo di fronte ad alcune edicole e mi colpisce il titolone cubitale "Farmacista muore in Vacanza in Egitto".

Penso, che sfortuna, chissà anche il caos della burocrazia insieme al dolore.

Vado veloce il tempo è piovoso umido triste.

E' lunedì, il 14 settembre 2009, sembra un repentino anticipo di autunno, fa anche più freddo dopo un torrido inizio di settembre.

A Lessona arrivano i primi ospiti del nuovo lotto Cossato, ci sono i Sindaci per accoglierli intanto mi trilla il cellulare: è dal Cerino e mi avvisano che la farmacista deceduta che appare in prima pagina sui giornali, è la nostra Lella.

Una fucilata non è possibile è venuta a pranzare da noi agli inizi di agosto... gentile e carina come sempre, disponibile e affabile e pronta a trovare soluzioni semplici a problemi spesso complessi...

Da tanti anni la nostra farmacista, la Lella che con il Giorgio da sempre coadiuvano le attività del Cerino nel campo farmaceutico.

Sempre con prontezza e il sorriso sulle labbra anche quando le nostre disorganizzazioni emergono. E allora mi vengono in mente gli anni passati dal 1994 quando sono arrivata al Cerino ad oggi a quante cose sono cambiate eppure la "nostra" farmacista sei sempre tu Lella.

E per non essere inutilmente retorica ti mando a nome di tutto il Cerino un grande saluto e un sincero abbraccio ti ricorderemo tutti sempre con infinito affetto.

Paola Garbella

Michele, Michele, Michele...

La prima volta che ci siamo conosciuti era il 1996 quando il Tribunale mi incaricò di diventare tuo curatore. E da allora per te sono diventata la Garbella e tu il Michele e il Cerino Zegna la tua famiglia.

Ricordo molti pranzetti per festeggiare il tuo compleanno il 7 di luglio e alcune gite fuori soprattutto per andare a fare piccoli acquisti di abiti o scarpe o altro ti abbisognasse.

Eri simpatico nel tuo modo particolare di esprimerti o di non esprimerti e ricorderò sempre quanto amavi i dolci soprattutto quelli della pasticceria Bianchi.

Poi le tue condizioni sono via via peggiorate e non avevi più nessuna voglia di uscire né di fare incontri né di festeggiare il tuo compleanno o altre feste...

Spero di essere riuscita comunque a rispondere alle tue richieste ed esigenze e ti auguro di riposare sereno accanto alla tua adorata mamma per noi sarai sempre il Michele.

Grazie per aver considerato il Cerino Zegna la tua famiglia.

Paola Garbella

DONAZIONI E OBLAZIONI - 2009

Il Cerino Zegna ringrazia per le donazioni ricevute nell'anno 2009, indicandone le finalità e l'utilizzo. Siamo altresì grati verso coloro che hanno contribuito con donazioni minori, le quali sono ugualmente importanti e gradite.

OBLATORI

Regione Piemonte

Euro

€ 86.385,50

Utilizzo

Ristrutturazione del piano terra

Fondazione CRB

€ 28.921,60

Ristrutturazione del piano terra

Comune di Biella

€ 19.000,00

Contributo Ermenegildo Zegna

€ 10.000,00

Associazione Italiana Malati di Alzheimer - AIMA Biella

€ 4.373,28

Acquisto arredi Nucleo Alzheimer Temporaneo - NAT

Lascito Dragonetti Michele

€ 17.191,38

Assoc. Amici del Cerino Zegna

€ 3.780,00

Acquisto cuscini

Privati vari

€ 9.348,24